



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE di GUARCINO

Via San Francesco n. 9 - 03016-Guarcino - Tel 0775/46256 FAX 0775/469433

C.F. 80005100609 - codice min. istituto FRIC80400C - indirizzo e mail: fric80400c@istruzione.it pec fric80400c@pec.istruzione.it

sito web: www.icguarcino.gov.it

USCITA DIDATTICA SUL TERRITORIO.

ACROPOLI DI ALATRI

(FR)



IL 21 OTTOBRE 2019

**LE CLASSI IV e V DELLA SCUOLA PRIMARIA
DEL PLESSO DI TRIVIGLIANO**

hanno effettuato l'uscita didattica presso l'Acropoli di Alatri (Fr).

“L'Antichità remota e affascinante di una città, nata da un raggio di sole che non si trova al centro di un paese esotico e remoto, ma in una bella valle, a pochi chilometri da Frosinone” (G. Magli).

Eretta con massi poligonali di grandi dimensioni perfettamente combacianti l'un con l'altro, senza l'uso di nessun tipo di legame, le cui mura arrivano nel punto più alto a misurare circa 21 metri di altezza.





Orientata secondo l'asse Est-Ovest, la pianta è un poligono irregolare, costruito con un pensiero e non totalmente condizionato dalla natura del terreno, le cui due porte di accesso, una sul lato nord detta "*Porta Minore*" (dalla quale gli alunni hanno iniziato il percorso) e una sul lato sud, detta "*Porta Maggiore*" (il cui architrave

che la sormonta pesa 27 tonnellate e seconda per dimensioni solo alla Porta di Micene), nelle misure seguono i canoni della sezione aurea che, secondo uno degli studiosi del luogo Ornello Tofani, si ripropone anche nelle proporzioni della pianta dell'acropoli stessa.



L'Acropoli di Alatri, come la maggior parte delle strutture di tipo megalitico, è orientata archeoastronomicamente. Le popolazioni che le realizzarono trassero dal cielo, dalle stelle e dal sole, l'ispirazione, la posizione e talvolta anche il disegno.

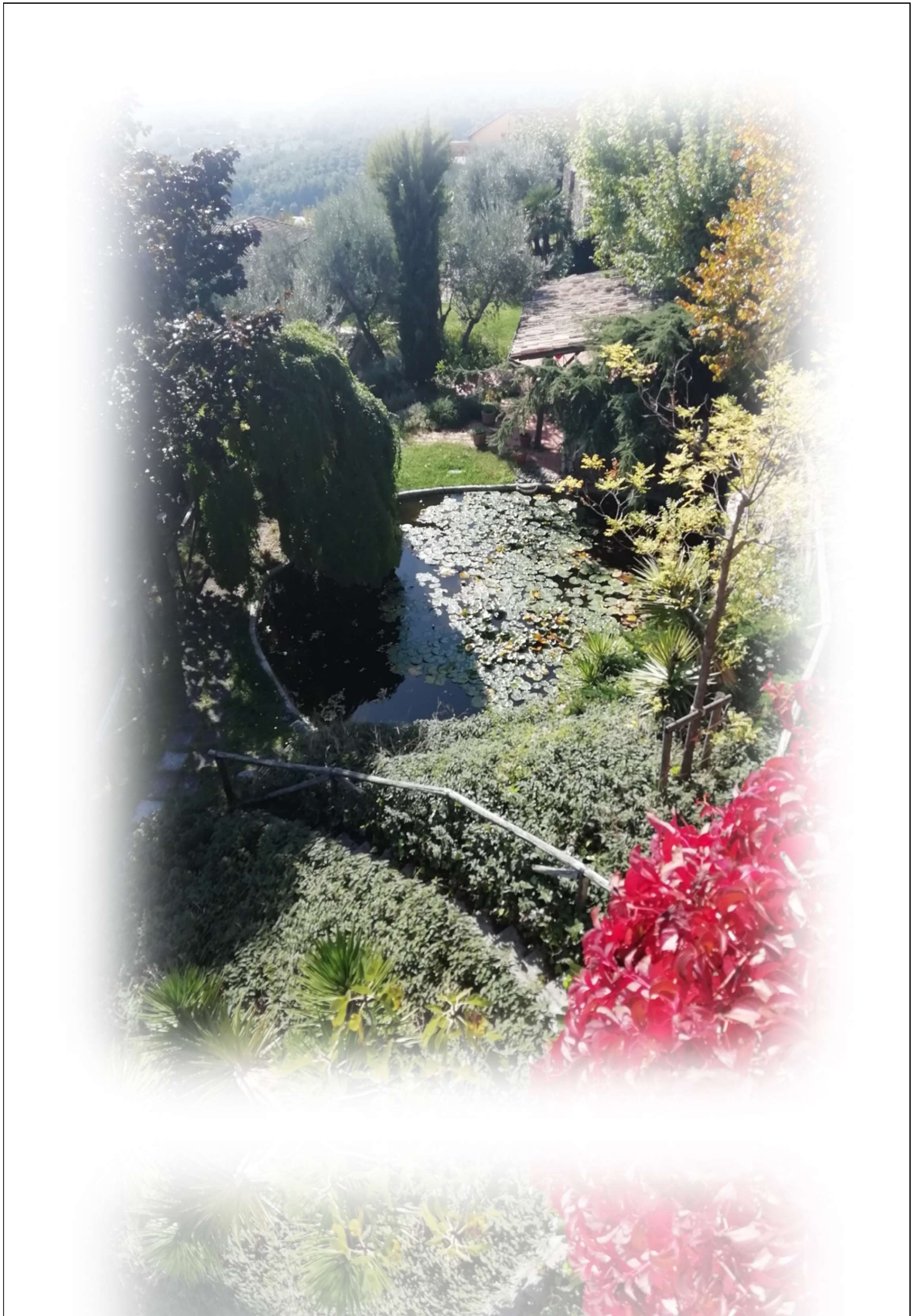


Secondo Don Giuseppe Capone (originario di Collepardo, Fr, impareggiabile figura di sacerdote, musicista, studioso e ricercatore storico del passato) non è da scartare l'idea che, nel caso di Alatri, l'ispirazione fosse venuta guardando nel cielo Castore e Polluce, i cui punti più luminosi sembrano ricercare in terra la costellazione dei Gemelli.

Questo perché di fatto in cielo esistono dei "poligoni", quelli che l'uomo tende idealmente a formare unendo le stelle delle costellazioni con dei segmenti riportandoli poi in terra.

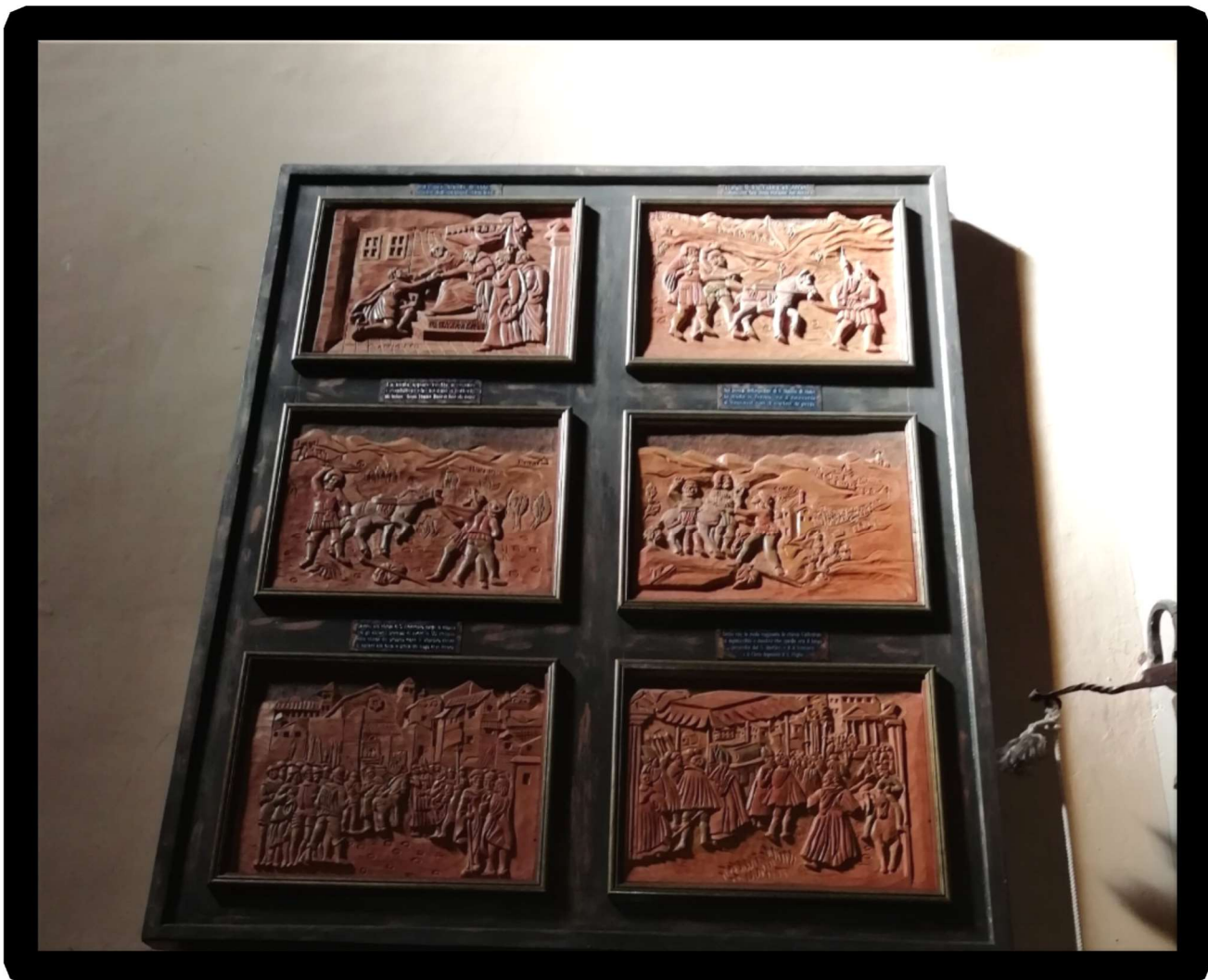
Il rapporto con la natura e con il cielo è stato da sempre una componente che ha influenzato la vita di quelle civiltà antiche e megalitiche, scandendone le attività pratiche (semina e raccolto), ma anche le attività religiose e politiche (feste e celebrazioni annuali).

Don Giuseppe Capone spiegava come la popolazione che arrivò sull'altura di Alatri per dare inizio alla costruzione delle mura, attese un raggio di sole, del solstizio d'estate, affiorare su di una roccia che sarebbe divenuta poi il punto nevralgico dell'Acropoli e punto più alto.



Percorrendo il lato delle Mura, gli alunni si sono trovati davanti a tre Nicchie, che anticamente si ritiene avessero una certa importanza durante i solstizi e i cui raggi del sole penetravano al loro interno e andavano a colpire delle pietre di un tempo antico, i cui resti si trovano subito dietro.





Racconta l'uscita didattica presso l'acropoli di Alatri. Giovedì 21/10/19, io e la mia classe siamo andati ad Alatri per fare la nostra prima uscita didattica.

Era una bella giornata di sole, ci siamo divertiti molto e abbiamo potuto visitare l'acropoli in tranquillità. Ci siamo fermati davanti le mura e abbiamo ascoltato la spiegazione della maestra.

Abbiamo osservato con attenzione le mura, si notavano alcune striature di colori diversi, dal giallo chiaro all'arancione scuro. Camminando nel viale abbiamo visto la porta Maggiore e la porta Minore che un tempo erano dei passaggi segreti. Continuando il cammino siamo arrivati alla Cattedrale di Santa Maria. Io sono rimasta incantata dalla bellezza di questa chiesa tanto spaziosa e piena di affreschi. All'interno della chiesa vi era il corpo della

Beata Maria Raffaella Limati e poi sull'altare della Cattedrale c'era la meravigliosa statua del patrono San Sisto. Usciti dalla Cattedrale abbiamo camminato all'interno delle mura ciclopiche scherzando e ridendo tra di noi. Questa per me è stata una bella esperienza perché oltre ad essermi divertita molto ho visitato un posto nuovo ed ho imparato cose che prima non sapevo.

"È stata una bella esperienza perché oltre ad essermi divertita molto ho visitato un posto nuovo e ho imparato cose che non sapevo!"